

Repubblica Italiana
Commissariato del Governo
per la Provincia di Bolzano



Republik Italien
Regierungskommissariat
für die Provinz Bozen

Bolzano, 5 aprile
Divisione
Risposta a nota
Allegati

2022
Prot. N. 14115

Bozen, am 5. April
Abteilung
Bezug
Beilagen

2022
Prot.-Nr. 14115

OGGETTO: Sciopero generale di tutti i lavoratori pubblici e privati per l'intera giornata del 22 aprile 2022.

BETRIFFT: Generalstreik aller öffentlichen und privaten Arbeitnehmer ganztägig am 22. April 2022.

Al Signor Presidente
della Provincia Autonoma 39100 - BOLZANO

An den Herrn Präsidenten
der Autonomen Provinz 39100 - BOZEN

Al Signor Presidente
del Consorzio dei Comuni 39100 - BOLZANO

An den Herrn Vorsitzenden des
Südtiroler Gemeindenverbands 39100 - BOZEN

Si trasmette, per opportuna informazione, copia della nota di proclamazione dello sciopero generale in oggetto.

Il Signor Presidente della Provincia Autonoma è pregato di diramare apposita comunicazione al Sovrintendente ed agli Intendenti Scolastici.

Il Signor Presidente del Consorzio dei Comuni è pregato di fare analoga comunicazione ai signori Sindaci dei Comuni della provincia.

Le SS.LL. sono invitate a voler scrupolosamente vigilare affinché lo sciopero venga esercitato in conformità alle disposizioni dettate dalla L. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni ed anche dagli accordi sindacali sul pubblico impiego, nonché di far conoscere le eventuali difficoltà che dovessero insorgere.

Si rammenta, in proposito, che al fine di garantire i diritti costituzionalmente tutelati durante lo sciopero dovranno essere assicurati dalle Amministrazioni interessate i servizi pubblici essenziali previsti dalla legge 146/1990 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dagli accordi sindacali sul pubblico impiego.

Zur Information erhalten Sie eine Abschrift der im Gegenstand erwähnten Streikankündigungen.

Der Herr Landeshauptmann wird gebeten, entsprechende Meldung an den Hauptschulamtsleiter und an die Schulamtsleiter weiterzuleiten.

Der Vorsitzende des Gemeindenverbands wird höflichst gebeten, entsprechende Mitteilung an die Bürgermeisterinnen und Bürgermeister der Südtiroler Gemeinden ergehen zu lassen.

Die angeschriebenen Behörden werden zur gewissenhaften Kontrolle aufgefordert, damit der Streik in voller Beachtung der Bestimmungen des Gesetzes Nr. 146/90 in geltender Fassung und unter Einhaltung der gewerkschaftlichen Vereinbarungen im Bereich des Ö.D. ausgetragen wird. Evtl. auftretende Probleme sind diesem Amt unverzüglich zu melden.

Besondere Aufmerksamkeit ist auf die Notwendigkeit zu richten, die von der Verfassung gesicherten Rechte zu garantieren. Daher müssen während des Streiks jene wesentlichen Dienste gewährleistet werden, die von Gesetz Nr. 146/1990 in geltender Fassung und von den gewerkschaftlichen Vereinbarungen über den öffentlichen Dienst vorgesehen sind.

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO - DER REGIERUNGSKOMMISSÄR

(Cusumano)

G./ZT/Cc

Gallarate, 23.03.2022

Presidente del Consiglio

Mario Draghi

Palazzo Chigi Piazza Colonna, 370
00186 Roma

usg@mailbox.governo.it - presidente@pec.governo.it

Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Andrea Orlando

Via Fornovo, 8
00182 Roma

segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

Ministro della Funzione Pubblica

Renato Brunetta

Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 Roma

Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Funzione Pubblica

protocollodfp@mailbox.governo.it

Ministro dello Sviluppo Economico

Giancarlo Giorgetti

Via Molise, 2
00187 Roma

segr.min@pec.mise.gov.it

Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili

Enrico Giovannini

Via Nomentana, 2
00161 Roma

segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Ministro dell'Economia e delle Finanze

Daniele Franco

Via XX Settembre, 97
00187 Roma

ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

Commissione di Garanzia Legge 146/90

Piazza del Gesù, 46
00186 Roma

segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Osservatorio Scioperi Trasporti

osservat.sindacale@mit.gov.it

OGGETTO: Proclamazione sciopero generale di tutti i settori pubblici e privati di tutto il territorio nazionale per l'intera giornata di lavoro del 22.04.2022.

La scrivente O.S. indice uno sciopero generale di tutti i settori pubblici e privati di tutto il territorio nazionale per l'intera giornata di lavoro del 22.04.2022 dalle 00:01 alle 23:59 – compreso il primo turno montante per i turnisti.

I lavoratori delle Autostrade sciopereranno dalle ore 22:00 del 21.04.2022 alle ore 22:00 del 22.04.2022.

I lavoratori addetti al Trasporto Ferroviario sciopereranno dalle ore 21,00 del 21.04.2022 alle ore 21,00 del 22.04.2022

I lavoratori del comparto Aeroportuale sciopereranno dalle 00,01 alle 23,59 del 22.04.2022

N.B.: Il personale non operativo e non soggetto alle leggi di regolamentazione dello sciopero, aderirà all'agitazione per l'intera durata del proprio turno di lavoro del 22.04.2022

I lavoratori del TPL sciopereranno 24 ore il 22.04.2022 con articolazioni che comunicheremo a livello locale.

I lavoratori del Trasporto Marittimo sciopereranno:

- amministrativi l'intero turno di lavoro del 22.04.2022;
- Personale Viaggiante addetto al collegamento delle isole maggiori 24 ore, da un'ora prima delle partenze del 22.04.2022;
- Personale Viaggiante addetto al collegamento delle isole minori dalle 00,01 alle 24,00 del 22.04.2022.

Dopo il primo sciopero generale dell'11.10.2021 A. L. Cobas indice un secondo sciopero generale il 22.04.2022 contro la guerra e l'invio di armi nei teatri bellici; per il rispetto della costituzione italiana, il ripristino delle libertà e l'eliminazione di ogni discriminazione sanitaria e d'opinione; contro le politiche del governo Draghi e dell'Unione Europea, esplicitamente rivolte a scaricare la crisi e gli stati emergenziali sulle spalle delle lavoratrici e dei lavoratori ad esclusivo vantaggio della classe padronale e del potere finanziario; contro le delocalizzazioni, le privatizzazioni, la liberalizzazione dei subappalti e gli sfratti; contro i rincari speculativi dei prezzi di energia elettrica, gas, carburante e generi di prima necessità; contro ogni uso strumentale dello stato d'emergenza che permette discriminazioni dentro e fuori i luoghi di lavoro e che censura ogni forma di dissenso e manifestazione contro il pensiero unico del governo.

Ieri, con l'emergenza Covid il Governo ha emesso provvedimenti politici persecutori e anticostituzionali, invece di favorire la sanità pubblica. Oggi parla di emergenza militare ed economia di guerra, inviando armi all'Ucraina e aumentando le spese militari, invece d'investire in scuola, sanità e servizi pubblici.

Lo sciopero generale è convocato per gli obiettivi e per le ragioni che seguono:

- Contro la guerra e l'invio di armi negli scenari di conflitto
- Per il rispetto della Costituzione italiana, il ripristino delle libertà e l'eliminazione di ogni discriminazione sanitaria e d'opinione
- Contro ogni forma di licenziamento e contro la delocalizzazione della produzione.
L'introduzione della nuova tecnologia deve favorire la riduzione dell'orario di lavoro per lavorare tutti, lavorare meno, lavorare meglio.
- Per un salario minimo intercategoriale di 1500 euro netti mensili.
- Per un piano d'investimenti e di assunzioni straordinarie in tutti i settori di pubblica utilità a partire da sanità, trasporto pubblico, scuola e servizi sociali in generale, che devono essere universali e gratuiti e per la ripubblicizzazione delle aziende esercenti i servizi pubblici.
- Contro le grandi opere speculative, per la tutela dell'ambiente e per un piano concreto di ricostruzione e messa in sicurezza del territorio.
- Contro ogni forma di sospensione del salario e dei diritti per chi non si sottopone al Green Pass ed ogni forma di coercizione e ricatto.
- Contro le morti sul lavoro, per la sicurezza e la tutela della salute, eliminando il rischio alla fonte, l'eliminazione delle fonti inquinanti e il loro smantellamento, garantendo l'occupazione agli stessi lavoratori dei siti, impegnandoli nelle bonifiche anche attraverso un'adeguata formazione (ad esempio ILVA di Taranto).

- Contro gli sfratti, per l'ampliamento dell'offerta abitativa a canone sociale e per affermare il diritto all'abitare. Per l'abolizione della cedolare secca.
La questione degli affitti e della precarietà abitativa è un tema centrale che alimenta disuguaglianze e impoverimento crescente, al pari della mancanza di lavoro e della sua precarizzazione.
- Contro ogni forma di limitazione del diritto allo sciopero e per l'abolizione degli accordi sulla rappresentanza nei luoghi di lavoro a partire da quello del 10.01.2014. Le decisioni devono tornare in capo ai lavoratori e ai loro rappresentanti eletti liberamente in ogni OO.SS. riconosciuta dai lavoratori.
- Per l'abrogazione del Jobs Act e l'abolizione del precariato.
- Per il diritto alla pensione a 60 anni o 35 anni di lavoro e contro la Legge Fornero.
- Contro ogni forma di discriminazione per colore, etnia, genere, religione e per la parità di diritti dentro e fuori i luoghi di lavoro.

Durante lo sciopero generale saranno garantiti i servizi minimi essenziali nel rispetto della L.146/90 e s.m.i. Si rammenta alle istituzioni in indirizzo di garantire all'utenza il diritto all'informazione sullo sciopero ai sensi dall'art. 2 comma 6 della Legge 146/90 e s.m.i.

Associazione Lavoratori Cobas
Segreteria Nazionale

Claudio Signore

Associazione Lavoratori Cobas

Via Pasubio, 8
21013 Gallarate (VA)

Tel: 0331772337 – 0331076413

Fax: 03311832254

Pec: alcobas@pec.alcobas.it